

MARGHERA

Passeggiata naturalistica nella città-giardino, aperte le prenotazioni

MARGHERA - "Una domenica in città". Si intitola così uno degli appuntamenti "margherini", in programma l'11 giugno, inseriti nell'ambito di "Lecture e paesaggi", una rassegna organizzata dalla biblioteca civica Vez, in collaborazione con l'associazione culturale Mozaik, la biblioteca di Marghera e l'associazione culturale Viva Piraghetto. Si tratta di una pas-

seggiata naturalistica per conoscere alcuni spazi verdi della città giardino di Marghera e le loro essenze con l'agronomo-forestale Paolo Speziali. Chi intenda partecipare (numero massimo venti persone) deve prenotarsi scrivendo una mail a eventi.biblioteca.civica@comune.venezia.it. Il punto di partenza della passeggiata, alle 9.45, sarà la biblioteca di piazza Mercato

40/b. Venerdì 9 giugno alle 18, sempre presso la biblioteca di Marghera, la storica del giardino Letizia Querenghi presenterà, nell'ambito della stessa rassegna che punta a cogliere "sguardi, sensibilità, scritture sulla relazione profonda tra interiorità umana e territorio", "Giardini, piante e geometrie, dall'Oriente a Venezia". (g.gim)

© riproduzione riservata



IL CARTELLO

In vendita l'immobile che ospita le associazioni

Appelli vani, va in vendita la Casa delle associazioni

All'esterno dell'immobile è comparso un cartello che indica a chi rivolgersi per l'acquisto. La Municipalità aveva chiesto al Comune di intervenire

Marghera si prepara a dire addio alla "casa" di trenta associazioni. Il centro Gardenia, lo stabile che, fino agli anni Novanta, ha accolto l'asilo Sacro Cuore, è definitivamente in vendita. Un cartello, comparso nei giorni scorsi, su uno dei cancelli della struttura di piazza S. Antonio nel cuore della città giardino, ha spazzato via le speranze dei sodalizi che, da anni, si ritrovano nello stabile.

L'immobile, alla fine degli anni Novanta, era stato affittato dalla proprietà - le suore france-

scane missionarie d'Egitto, note anche come suore del Cuore Immacolato di Maria - al Comune ed era stato messo a disposizione della Municipalità, come risposta alle molte richieste di spazio che venivano da una realtà, come quella di Marghera, da sempre ricca di associazioni. Chiunque intenda acquistare lo stabile, può rivolgersi al cartello - a UniCredit SubitoCasa con tanto di numero di telefono di rito. Le parole sul cartello confermano come sia caduto nel vuoto l'appello lancia-

to, lo scorso giugno, dalla Municipalità che aveva invocato la Giunta Brugnaro perchè esercitasse il diritto di prelazione per acquistare l'edificio.

Ca' Farsetti, in quanto affittuario, avrebbe avuto a disposizione trenta giorni per dichiararsi disponibile all'acquisizione. Ma non lo ha mai fatto, malgrado le palità che aveva ricordato la presenza di una trentina di associazioni, dalla Caritas diocesana all'associazione Alzheimer, che organizza gli momenti di in-

contro per i malati e le loro famiglie. Non solo, dal 2003, nel salone principale della struttura, grazie all'associazione Le Calamite, è attivo il centro Internet Marghera Digitale che ha formato migliaia di residenti, permettendo loro di conoscere il mondo di internet. «Non posso neanche immaginare - continua a ribadire, da ghera Bruno Poteser - come potremo continuare ad offrire, in futuro, la miriade di proposte garantite oggi dal Centro sociale

zioni - espresse anche dalle associazioni con una petizione, inviata al sindaco al luglio - non hanno sortito effetti. Non bastasse il cartello, il Comune avrebbe richiesto ai sodalizi di stilare un inventario degli arredi con cui hanno arredato i locali assegnati loro. Inventario che servirà, quando arriverà la richiesta di volontariato di Marghera, le associazioni portino via tutto con sé.

Giacinta Gimma

QUARTO D'ALTINO Il sindaco Claudio Grosso sul caso della donna che ha atteso invano l'assistenza: «Semplificazione richiesta dal 2014»

«Malati terminali, scontiamo vecchi ritardi»

Melody Fusaro

QUARTO D'ALTINO

«L'Avapo aspettava risposte dal 2014. Ora siamo al lavoro su un protocollo che semplifichi l'attivazione dell'assistenza domestica ai malati». Il sindaco di Quarto d'Altino, Claudio Grosso, interviene sul caso della donna che ha atteso 40 giorni l'assistenza domiciliare (sbloccata quando ormai, però, era troppo tardi). La donna altinate, malata terminale, era assistita a livello domiciliare dall'Avapo di Mestre, che ora tramite la presidente Stefania Bullo chiarisce la vicenda: «Allo stato attuale non esiste alcun protocollo operativo tra Avapo e Comune per l'attivazione dell'assistenza tutelare (Operatori socio sanitari) nel caso di pazienti terminali presi in carico da noi a livello domiciliare».

L'attivazione dell'assistenza domiciliare, in questi casi, deve essere effettuata in modo formale da un medico e da tale richiesta parte un complicato procedimento. «Il sindaco - continua la nota condivisa -, che ha attivato il servizio Sad su richiesta del-

la figlia della signora, ha cercato di superare un iter burocratico complesso, che dovrà essere rivisto». Dopo il caso della famiglia Mareso, Grosso ha scoperto che Avapo chiede al Comune di semplificare l'iter fin dal 2014. «Nel 2015 - aggiunge il sindaco - la presidente ha

IL PROBLEMA

«Non esiste alcun protocollo operativo»

reso noto alla precedente Amministrazione comunale che la mancata introduzione di una semplificazione per attivare l'assistenza tutelare per i malati oncologici avrebbe comportato l'impossibilità di garantire assistenza a tutte le persone che lo richiedono. Malgrado ciò ho purtroppo constatato che il Comune in questi anni da un punto di vista pratico non si è dotato di strumenti di facilitazione e, cosa anche più grave, non è mai stata costituita una squadra di operato-

ri domiciliari specializzati nella cura dei malati terminali».

«Dobbiamo garantire gratuitamente questo servizio - conclude - per migliorare la qualità degli ultimi giorni di vita di queste persone e stare vicini alle loro famiglie. Per queste ragioni sono al lavoro per formare gli operatori e sottoscrivere con Avapo e Aulss 3 un protocollo operativo che definisca le modalità di attivazione del servizio».

© riproduzione riservata



SINDACO Claudio Grosso